

Report

MEDIAZIONE INTERNAZIONALE E PEACEBUILDING:

IL PANORAMA ITALIANO

Luglio 2025



ITALIAN INITIATIVE ON
INTERNATIONAL MEDIATION

CHI SIAMO

3IM INIZIATIVA ITALIANA PER LA MEDIAZIONE INTERNAZIONALE nasce da un incontro fra alcuni dei più grandi esperti italiani del settore della mediazione internazionale nel dicembre 2022. Di fronte alla progressiva complessità dei conflitti dei giorni nostri, avendo individuato un *gap* culturale nel nostro Paese su tematiche come mediazione di conflitti e *peacebuilding*, ampiamente discusse all'estero, abbiamo deciso di fondare un'Iniziativa per condividere *expertise* ed esperienza, con l'obiettivo di collegare ricerca, formazione, progettualità e sensibilizzazione dei media.

Il nostro obiettivo è rafforzare la capacità italiani, istituzionali e non governativi, di ideare, promuovere e attuare politiche di pace globali attraverso azioni concrete come:

- 1) Promuovere la mediazione internazionale come elemento chiave della politica estera italiana, rafforzando il ruolo positivo del nostro paese nella mitigazione dei conflitti in aree, geografiche e tematiche, in cui il nostro Paese gode di rispetto e credibilità.
- 2) Integrare la mediazione internazionale nei percorsi professionali dei diplomatici italiani, delle amministrazioni locali e delle ONG e dei professionisti dell'aiuto umanitario e dello sviluppo.
- 3) Contribuire alla creazione di una vera e propria Comunità di Pratica italiana sulla mediazione internazionale.
- 4) Creare ponti fra professionisti del *peacebuilding* e della mediazione internazionale con attori attivi in settori affini, per cultura o interesse (e.g. mediazione pubblica, processi partecipati, cooperazione allo sviluppo, diritti umani, emergenza, diritti civili), favorendo una crescita collettiva e un'espansione dell'*expertise* italiana in ambiti strategici e innovativi.

Seguite le nostre attività sul sito www.3IM.it e sul nostro profilo [LinkedIn](#).

A cura di 3IM e 3IM Young Mediators

Coordinamento e supervisione: Laura Pistarini Teixeira Nunes e Simone Ceresa

Con il contributo di: Giulia Maria Galli, Valerio Guetta Vannini, Madina Mukhamejanova, Federico Orsingher e Gabriella Arcadu.

INDICE

Chi siamo	0
Introduzione	2
Come leggere il documento	2
Parte I - Quali attori nel panorama <i>peacebuilding</i> italiano	4
ENTI DEL TERZO SETTORE	4
Altre organizzazioni con progetti o programmi in <i>peacebuilding</i>	7
THINK TANKS	7
CENTRI E RETI DI FORMAZIONE E RICERCA	8
ENTI PUBBLICI	9
Parte II - Offerta formativa nell'ambito <i>peacebuilding</i> e <i>international mediation</i> in Italia	10
OFFERTA FORMATIVA UNIVERSITARIA CON UN FOCUS SU <i>PEACE STUDIES</i>	10
CORSI DI SPECIALIZZAZIONE E FORMAZIONE	11
PROGRAMMI DI DOTTORATO DI RICERCA (PHD)	12
CORSI NON SPECIFICI MA DI SKILLS RILEVANTI IN TEMA DI MEDIAZIONE INTERNAZIONALE	13
Parte III - Letteratura italiana in materia di <i>peacebuilding</i> e <i>international mediation</i>	13
LIBRI E MONOGRAFIE	13
ARTICOLI E REPORT	14

INTRODUZIONE

Quando molti di noi che ora gravitano intorno all'universo di 3IM, per una ragione o per l'altra, si sono trovati a tornare o a ripassare per l'Italia dopo anni di lavoro sul campo, abbiamo sentito l'esigenza di metterci in contatto con colleghi e realtà di un settore tradizionalmente poco sviluppato nel nostro Paese, incontrando le stesse difficoltà che avevano incontrato quando, studenti alle prime armi, cercavano nel nostro Paese uno spazio dove sviluppare la propria passione per il mondo della mediazione internazionale.

Nonostante l'esistenza di una solida comunità di esperti italiani attivi nel campo del *peacebuilding*, della mediazione e della facilitazione di dialogo a livello internazionale, e la tendenza, spiccata, del nostro Paese a fare da ponte fra culture e nazioni, in Italia permane infatti un evidente **gap strutturale e culturale** per la professionalizzazione di questi ambiti. Manca, infatti, un riconoscimento istituzionale forte della mediazione internazionale come componente strategica della politica estera e delle politiche pubbliche. Questo ha reso **difficile la creazione di percorsi professionali solidi e riconosciuti**, costringendo molti professionisti formati e attivi all'estero a cercare occasioni fuori dai confini nazionali, con limitate possibilità di contribuire con continuità e impatto nel proprio Paese. Anche l'accesso alla formazione specialistica e al networking tra pari risulta spesso frammentato, lasciando ampio spazio a iniziative isolate ma prive di un coordinamento sistemico.

In questo contesto, iniziative come quella di 3IM, e più di recente, quella della novella **Rete Internazionale Per la Mediazione Internazionale (RIMI)**, fondata insieme ad Agency for Peacebuilding e a Women In International Security Italy (WIIS Italy), sotto l'egida del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), nascono con l'obiettivo di **colmare il gap**, partendo dal rispondere a un bisogno diffuso e condiviso: quello di mappare, collegare e rafforzare gli attori italiani del settore.

Il presente documento, accompagnandosi allo **Studio di Fattibilità** per la creazione di RIMI da poco pubblicato, si propone come un primo passo per rendere visibile ciò che già esiste, creare connessioni, e stimolare una crescita condivisa, riconoscendo il valore delle competenze acquisite all'estero ma investendo al contempo in una dimensione italiana del *peacebuilding* e della mediazione internazionale.

Dedichiamo quindi questo lavoro ai tanti concittadini che rientrano nel Paese dopo esperienze formative all'estero, a chi vorrebbe farlo, e a tutti coloro che si apprestano ad esplorare questo nostro magnifico settore senza saper bene da dove cominciare.

COME LEGGERE IL DOCUMENTO

Il presente documento intende offrire una **panoramica** quanto più completa possibile degli attori che operano in Italia, a vario titolo, nell'ambito della mediazione internazionale e del *peacebuilding*, aggiornata al luglio del 2025. Sono incluse associazioni, centri-studi accademici, realtà del terzo settore, corsi di alta formazione, percorsi universitari e pubblicazioni di rilievo. L'obiettivo è fornire uno strumento utile per la ricerca e il networking a tutti coloro che, per motivi professionali, accademici o personali, sono coinvolti in questo campo. Si tratta di un **lavoro in divenire**, aperto a integrazioni, correzioni e aggiornamenti, coscienti del fatto che, anche mentre scriviamo, è possibile che ci sia chi sta lavorando sul tema, senza che ne siamo al corrente. Invitiamo dunque chi dovesse conoscere realtà che non sono state inserite nel presente documento a contattarci: il nostro sogno è che di anno in anno questa mappa possa espandersi, e con essa la sinergia fra tutti coloro impegnati a lavorare per un mondo più pacifico di quello che affrontiamo oggi.

Con il fine di tenere il documento quanto più leggero e fruibile possibile, abbiamo deciso di limitare la citazione a organizzazioni, think tank, percorsi universitari e letteratura **con un focus specifico** nel settore. Nell'affrontare

la ricerca, tuttavia, ci siamo imbattuti in una moltitudine di attori che si occupano del tema in maniera incidentale o trasversale. **Per una lista completa** di queste organizzazioni, Università, Think Tank, centri di ricerca, di formazione ed Enti, come per la lista aggiornata delle pubblicazioni di autori italiani in materia, **rimandiamo direttamente alla pagina *ad hoc* sul nostro [sito](#).**

NOTA BENE: Per il proposito di questo report, adottiamo le definizioni di peacebuilding e mediazione internazionale elaborate nel quadro delle Nazioni Unite. Il ***peacebuilding***, come delineato nell'Agenda for Peace (1992) di Boutros Boutros-Ghali, comprende tutte le azioni intraprese per identificare e supportare strutture che rafforzano la pace e prevengono la ripresa o l'escalation dei conflitti. Si tratta di un processo di lungo periodo, che include la promozione del dialogo, il rafforzamento delle istituzioni, la riconciliazione e la giustizia sociale. La **mediazione internazionale**, secondo le Nazioni Unite, è una forma specifica di intervento diplomatico condotto da attori terzi imparziali, con l'obiettivo di facilitare negoziati tra parti in conflitto per raggiungere soluzioni pacifiche e sostenibili.

Il Team di 3IM

PARTE I - QUALI ATTORI NEL PANORAMA PEACEBUILDING ITALIANO

In questa sezione siamo si elencano i **principali attori italiani** coinvolti in attività o processi di mediazione internazionale di conflitti o *peacebuilding*, concentrandosi su quelli che, per mandato, hanno uno **focus specifico** sul tema.

Come già fatto in precedenza, rimandiamo i lettori al [sito di 3IM](#) per trovare dei riferimenti più esaustivi e generici ad altre realtà, principalmente Universitarie, che affrontano i temi legati alla Pace ma solo trasversalmente.

Per chiarezza espositiva, questo report si riferisce alla seguente terminologia:

Enti del Terzo Settore (ETS)	Organizzazioni non profit con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, come ONG, associazioni, fondazioni, cooperative sociali.
Think Tanks	Centri indipendenti di ricerca e analisi che producono studi e proposte di policy su temi strategici, tra cui pace, mediazione e sicurezza.
Centri e Reti di Formazione e Ricerca	Strutture accademiche o indipendenti che offrono percorsi formativi, ricerca scientifica e networking nel campo del peacebuilding e della mediazione.
Entità Pubbliche	Istituzioni statali o locali (es. ministeri, comuni, agenzie) che promuovono o sostengono politiche e pratiche legate alla mediazione e alla costruzione della pace.

ENTI DEL TERZO SETTORE

Varie	3IM - INIZIATIVA ITALIANA PER LA MEDIAZIONE INTERNAZIONALE . Nasce nel 2022 con l'obiettivo di rafforzare le capacità italiane, istituzionali e non governative, di sviluppare politiche di pace attraverso ricerca, formazione e sensibilizzazione. L'iniziativa mira a promuovere e professionalizzare la mediazione come elemento chiave della politica estera italiana, integrarla nei percorsi professionali di diplomatici e operatori umanitari, e porsi come <i>hub</i> per i numerosi esperti italiani in materia. Inoltre, vuole costruire ponti tra professionisti del peacebuilding e settori affini per espandere l'expertise italiana in ambiti strategici e innovativi. 3IM è una delle organizzazioni fondatrici della Rete Italiana per la Mediazione Internazionale (RIMI) .
Pisa	4CHANGE . Fondata nel 2009, 4CHANGE è un'associazione no-profit che si occupa di formazione, mediazione e leadership in aree di crisi, svolgendo attività di mediazione internazionale sul campo sia intervenendo nei momenti di cessazione delle ostilità sia nel tentativo di prevenire lo scoppio di violenza. Specializzata in Leadership, Conflict Analysis, Mediation and Negotiation, Communication, Public Speaking, Peacekeeping, Human Rights, Humanitarian Assistance, Electoral Assistance and Observation, Human Security e tanti altri temi inerenti al peacebuilding, mediazione e conflict prevention, offre percorsi formativi rivolti a diplomatici, giornalisti, personale militare, di polizia e componenti dell'ONU e altre organizzazioni internazionali/regionali.
Bologna	AGENCY FOR PEACEBUILDING (AP) (2015). AP è un'organizzazione non-profit la cui missione è quella di promuovere le condizioni per risolvere i conflitti, ridurre le violenze e costruire una pace duratura in Europa e nel mondo. AP è impegnata nello sviluppo di un'identità specifica

professionale legata al settore del peacebuilding in Italia. L'organizzazione ha un focus particolare ricerca e analisi dei contributi italiani a politiche di peacebuilding e sensibilizzazione e advocacy nei confronti di attori specializzati e attraverso l'organizzazione di eventi di confronto, dialogo e riflessione. Inoltre, sostiene iniziative e progetti di peacebuilding direttamente in zone afflitte da conflitti armati o violenza. I rapporti annuali includono anche una valutazione dei progetti in corso. AP organizza ogni anno il Peacebuilding Forum a Bologna con conferenze e seminari sul tema.

Roma [ARA PACIS INITIATIVES FOR PEACE](#). Stabilita nel 2010, l'organizzazione offre assistenza a governi, enti locali e comunità promuovendo programmi che favoriscono la riconciliazione e la stabilità attraverso un approccio integrato incentrato su tre pilastri: pace, sicurezza e sviluppo socioeconomico. Ara Pacis svolge attività negli ambiti di diplomazia umanitaria, mediazione, ed educazione alla pace sia a livello nazionale che internazionale.

Roma [COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO](#). Nata in Italia nel 1968, è oggi diffusa in più di 70 Paesi in diversi continenti, la Comunità di Sant'Egidio è un movimento laicale di ispirazione cristiana cattolica, dedito alla preghiera e alla comunicazione del Vangelo. Si definisce come "associazione pubblica di laici della Chiesa". L'Ufficio Internazionale della Comunità persegue la pace e la cooperazione tra i popoli. In particolare, la Comunità promuove i valori di solidarietà e aiuto umanitario tra le popolazioni civili afflitte dalla guerra. I mezzi di questo servizio di pace e riconciliazione sono la preghiera, la condivisione, l'incontro e il dialogo. Celebre per il ruolo di facilitatrice nel conflitto in Mozambico nel 1990, negli anni la Comunità ha partecipato a vari altri processi di pace in vari Paesi del mondo, tra cui Guatemala, Albania, Algeria, Uganda, Guinea.

Milano [DIKE - COOPERATIVA PER LA MEDIAZIONE DEI CONFLITTI](#). Fondata negli anni '90 da un gruppo di studiosi ed esperti di discipline sociali, giuridiche, pedagogiche e psicologiche, che hanno portato in Italia pratiche di *Restorative Justice* e mediazione penale, DIKE è una ONLUS che opera prevalentemente nei settori di mediazione reo-vittima, sociale e scolastico. La sua attività si svolge principalmente in Italia; tuttavia, quando chiamata a intervenire, si estende anche a scenari internazionali come Sudafrica, Bolivia, El Salvador, Camerun, Colombia. Particolarmente significativo il processo di mediazione condotto in Italia durante otto anni tra familiari delle vittime e responsabili della lotta armata negli anni '70 su cui è stato pubblicato "*Il Libro dell'Incontro*".

Bolzano [FONDAZIONE ALEXANDER LANGER](#). Fondata nel 1999 con lo scopo di dare seguito al lavoro dell'ex Parlamentare Europeo Alexander Langer, teorico e fondatore del movimento ecologista in Italia, è una fondazione attiva nella promozione di peacebuilding e attività sostenibili. Fino al 2014 la Fondazione ha organizzato un corso di formazione sui Corpi Civili di Pace e sulla necessità di creare una forza civile non armata da impiegare nei conflitti e nei disastri ambientali, ovvero il corso Operatori di pace, presso l'Università di Bologna, che aveva come obiettivo la formazione di operatori e volontari in grado di intervenire nelle situazioni di conflitto locali, nazionali ed internazionali. Attualmente la Fondazione è attiva principalmente in progetti di formazione annuali sul tema della pace e conciliazione.

Roma [ISTITUTO PACE SVILUPPO INNOVAZIONE ACLI \(ISPIA\)](#). Fondata nel 1985, è un'organizzazione non governativa promossa dalle ACLI per trasformare iniziative di cooperazione internazionale in esperienze e valori di associazionismo popolare. Promuove iniziative che uniscono associazionismo, formazione - professionale e non - e sviluppo sociale

costruendo legami di solidarietà fra i popoli, rivolte prevalentemente ai giovani. I settori di intervento di ISPIA sono molteplici: agricoltura e sicurezza alimentare, ambiente, conflitti e rifugiati, diritti umani, educazione alla cittadinanza mondiale, educazione e formazione professionale, imprenditoria sociale e migrazioni.

Rimini

OPERAZIONE COLOMBA. Nata nel 1992 da volontari e obiettori di coscienza della Comunità Papa Giovanni XXIII, si occupa di gestione non violenta dei conflitti in zone di guerra. Con un focus geografico iniziale in ex-Jugoslavia, dove si è dedicata al ricongiungimento familiare, alla protezione di minoranze disarmate e alla promozione del dialogo e della convivenza. Negli anni ha avviato presenze stabili in numerosi conflitti in Europa, America Latina, Caucaso, Africa e Asia, coinvolgendo oltre 2.000 volontari. Aperta a credenti e non credenti, propone la nonviolenza come unica via verso una pace autentica. I volontari si dividono tra disponibilità a lungo o breve termine. Operazione Colomba collabora inoltre con organismi nazionali e internazionali, ONG e realtà locali.

Roma

RETE ITALIANA GIOVANI, PACE E SICUREZZA. Fondata nel 2017 a Roma da Centro Studi Difesa Civile, Un Ponte Per e Movimento Nonviolento, è una rete di organizzazioni e giovani impegnati nella promozione dell'Agenda "Giovani, Pace e Sicurezza" (UNSCR 2250) a livello nazionale e internazionale. Le attività della rete includono workshop, seminari, eventi di networking e progetti di advocacy, con particolare attenzione alla partecipazione giovanile, alla promozione dei diritti umani e alla costruzione di una cultura di pace.

Arezzo

RONDINE CITTADELLA DELLA PACE. Fondata nel 1997, ha sede in un borgo medievale restaurato vicino ad Arezzo ed è un'organizzazione senza scopo di lucro dedicata alla costruzione della pace attraverso l'educazione e il dialogo interculturale. Il suo progetto principale, la World House, riunisce giovani provenienti da Paesi in conflitto (ad esempio Russia-Ucraina, Israele-Palestina) per vivere insieme, studiare e formarsi sulla trasformazione dei conflitti secondo il Metodo Rondine, basato sulla convivenza e la riconciliazione. Rondine promuove anche l'educazione alla pace nelle scuole italiane e porta avanti attività di advocacy internazionale con iniziative come Leaders for Peace, presentata anche alle Nazioni Unite. L'organizzazione contribuisce inoltre al ruolo dell'Italia nella diplomazia informale e negli sforzi globali per la pace.

Roma

WOMEN IN INTERNATIONAL SECURITY (WIIS) ITALY, Roma. Fondata nel 2016, è un'associazione senza scopo di lucro parte della rete globale WIIS, creata negli Stati Uniti nel 1987, che oggi conta 35 antenne e oltre 7.000 membri nel mondo. WIIS Italy si dedica a promuovere la partecipazione, l'influenza e la produttività delle donne negli affari internazionali e nella sicurezza. Le sue attività comprendono progetti di ricerca sui percorsi professionali femminili nei settori della difesa e della sicurezza, programmi di mentoring e leadership, l'organizzazione di eventi su tematiche di genere, pace e sicurezza, e l'attività di networking e informazione tramite blog e social media. Inoltre, l'associazione collabora con le istituzioni per l'attuazione del Piano d'Azione italiano per la Risoluzione 1325 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Dalla sua fondazione, WIIS Italy ha avviato numerose iniziative, tra cui la creazione del **Mediterranean Women Mediators Network** nel 2017 in partenariato con il MAECI e lo IAI, eventi istituzionali come quelli alla Camera dei Deputati e a Villa Wolkonsky, e attività di advocacy internazionale. Dal 2020, ha ampliato la propria offerta formativa e consolidato il suo impegno nell'agenda internazionale su Donne, Pace e Sicurezza.

Altre organizzazioni con progetti o programmi in peacebuilding

Milano	Ascolto Attivo
Torino e Pisa	Avventura Urbana
Roma	Caritas Italiana
Bergamo	Cooperazione Emergenza Sviluppo (CESVI)
Milano	Cooperazione Internazionale (COOPI)
Firenze	Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti (COSPE)
Milano	Emergency
Sanremo	Istituto Internazionale di Diritto Umanitario (IIHL)
Roma	Intersos
	Intersos Lab
Firenze	Laboratorio Forma Mentis
Roma	Medici Senza Frontiere Italia (MSF Italia)
Milano	Pontificio Istituto Missioni Estere (PIME)
Roma e Pisa	Un Ponte Per
Milano	WeWorld

THINK TANKS

Roma	CENTRO STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE (CeSPI) . Fondato nel 1985, CeSPI è un think tank indipendente e senza fini di lucro che svolge attività di ricerca e analisi policy-oriented, consulenza, valutazione e formazione su temi rilevanti delle relazioni internazionali. Le proposte di governance delle dinamiche internazionali che vengono elaborate dal Centro, hanno l'obiettivo di affermare democrazia, diritti e valori di solidarietà, sostenibilità, integrazione e interdipendenza.
Roma	ISTITUTO AFFARI INTERNAZIONALI (IAI) . Fondato nel 1965, IAI è un think tank indipendente e senza fini di lucro che conduce attività di ricerca, analisi policy-oriented, consulenza e formazione nell'ambito delle relazioni internazionali. Oltre alla ricerca sulle relazioni internazionali, lo IAI è attivo su temi di politica estera e di sicurezza europea, economia globale, energia e clima, difesa e spazio, Mediterraneo e Medio Oriente, supportando il dialogo tra istituzioni italiane, europee e internazionali.
Milano	ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE (ISPI) . Fondato nel 1934, ISPI è impegnato in attività di ricerca, analisi strategica, consulenza e formazione sui principali temi di geopolitica, economia internazionale, sicurezza e migrazioni. Offre analisi e scenari su aree strategiche come Medio Oriente, Asia, Africa e America Latina, con un focus anche sul futuro dell'Unione Europea.
Roma	LUISS RESEARCH INSTITUTE FOR STRATEGIC STUDIES . Il Centro svolge ricerca su diverse dimensioni della politica globale, tra cui la sicurezza, la diplomazia e l'economia, e organizza iniziative di capacity building per il settore pubblico e privato. In particolare, l'AfroLatAmLAB si propone di esplorare temi tra cui la mediazione internazionale, la diplomazia pubblica, l'attenuazione e la risoluzione dei conflitti, con particolare attenzione alla costruzione della pace in contesti africani e latinoamericani.

Altri centri di ricerca e organizzazioni con focus più generico

- Napoli [Centro Studi Internazionali \(CSI\)](#)
- Trento [Osservatorio Balcani e Caucaso \(OBC Transeuropa\)](#)
- Siracusa [The Siracusa International Institute for Criminal Justice and Human Rights.](#)
- Milano [Centro di Ricerca sulla Cooperazione e sul nonprofit \(CRC\)](#), Università Cattolica.

CENTRI E RETI DI FORMAZIONE E RICERCA

- Roma [CENTRO ALTI STUDI DIFESA](#), Il Centro Alti Studi Difesa/Scuola Superiore Universitaria (CASD/SSU), nella sua duplice veste di istituzione di alta formazione militare ed istituzione universitaria, ha l'obiettivo di formare una dirigenza militare e civile altamente qualificata, in un contesto intergovernativo, inter-agenzia ed internazionale. I corsi erogati sono aperti al mondo militare e civile ed offrono la possibilità di frequentare Dottorati di Ricerca, Master di I e II livello e Corsi di Alta Formazione nell'ambito delle Scienze della Difesa e della Sicurezza con particolare riferimento a Leadership ed Innovazione Organizzativa, a Strategia Globale, alla Dimensione Digitale e Cybersicurezza ed agli Studi Giuridici per l'Innovazione.
- Pisa [CENTRO INTERDISCIPLINARE "SCIENZE PER LA PACE" \(CISP\)](#). Nato nel 1998, è punto di riferimento per docenti e ricercatori dell'Università di Pisa che desiderano svolgere attività di ricerca, di formazione e didattica connesse alla costruzione della Pace "positiva". Il CISP promuove, conduce e coordina studi e ricerche interdisciplinari connessi alla problematica della pace e della gestione dei conflitti; promuove e sostiene sperimentazioni e iniziative di formazione e di didattica connesse all'educazione alla pace.
- Roma [CENTRO STUDI DIFESA CIVILE](#). Nasce nel 1988. Opera per diffondere la cultura della "Pace positiva" e gli strumenti della gestione costruttiva e della trasformazione dei conflitti. I principali ambiti di azione sono: studio, ricerca, e sensibilizzazione sull'impiego di strumenti civili di intervento per prevenire e gestire i conflitti; formazione di operatori e di corpi civili di Pace; promozione e sostegno allo sviluppo di politiche di pace a livello nazionale e internazionale; promozione e partecipazione a progetti per la prevenzione dei conflitti, la costruzione e la promozione di una cultura di Pace.
- Prato [FONDAZIONE PIN](#). La Fondazione dal 1990 persegue lo scopo di favorire lo sviluppo di conoscenze e capacità operative avanzate per le esigenze della Pubblica Amministrazione, delle imprese e del terzo settore, per l'innovazione in ambito scientifico, tecnologico e umanistico, e per la qualificazione dei profili e dei processi formativi di carattere professionalizzante. Si propone inoltre di fornire il necessario sostegno allo sviluppo di iniziative didattiche e scientifiche dell'Università di Firenze nell'area metropolitana Firenze-Prato-Pistoia e oltre.
- Varie [RETE UNIVERSITÀ PER LA PACE \(RUNIPACE\)](#). Sostiene gli Studi per la Pace negli Atenei aderenti e promuove nei corsi di laurea la riflessione sul contributo che tutte le discipline accademiche possono dare alla costruzione della Pace. Organizza un Dottorato di ricerca in Studi per la Pace. Valorizza il patrimonio di competenze e di ricerche sul tema che già esiste nelle Università italiane, dando visibilità e creando coordinamenti tra studiosi e studiose

sempre in un'ottica interdisciplinare. Promuove il riconoscimento degli Studi per la Pace come settore accademico disciplinare.

Roma [SOCIETÀ ITALIANA PER L'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE \(SIOI\)](#). Fondata nel 1944, la SIOI è un'istituzione di alta formazione e centro di ricerca specializzato in relazioni internazionali, diplomazia e diritto internazionale. Attraverso master e corsi specialistici, forma esperti in mediazione internazionale, peacebuilding e cooperazione multilaterale, sostenendo i valori della pace e della solidarietà globale.

ENTI PUBBLICI

Roma [ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI \(ANCI\)](#). L'Area Sicurezza e Legalità coordina, fra le altre cose, le relazioni europee ed internazionali e i rapporti con le Associazioni e gli organismi di livello europeo e internazionale, cura l'analisi e l'individuazione delle opportunità di attivazione di progetti di cooperazione territoriale, decentrata e di partenariato locale, supportando gli enti nella predisposizione delle candidature alle iniziative internazionali e dei partenariati territoriali, con l'Agenzia italiana alla Cooperazione allo Sviluppo e le attività del programma partecipativo Municipi senza Frontiere

Trento [FORUM TARENTINO PER LA PACE E I DIRITTI UMANI](#). Nato nel 1991, emerge dalla volontà del Consiglio Provinciale di Trento. Da oltre trent'anni, diritti umani, solidarietà, cittadinanza attiva e responsabilità sono alcuni dei termini chiave che guidano le sue attività, diventato punto di riferimento e coordinamento per le numerose realtà trentine impegnate quotidianamente nel miglioramento della società e dei territori con cui sono in relazione. Ha anche l'importante compito di monitorare sulle decisioni dell'organo legislativo della Provincia autonoma di Trento.

Varie [RIMI - RETE ITALIANA PER LA MEDIAZIONE INTERNAZIONALE](#). Nata nel 2024 sotto l'egida del MAECI su impulso di importanti realtà italiane che da anni si occupano di tematiche legate al peacebuilding, alla prevenzione dei conflitti e alla mediazione internazionale. È coordinata da un gruppo di contatto identificato dal MAECI sulla base della rilevanza rispetto ai temi trattati:

- *3IM - Iniziativa Italiana per la Mediazione Internazionale.*
- *Women in International Security Italy (WIIS Italy).*
- *Agency for Peacebuilding (AP).*

L'obiettivo di lungo periodo di RIMI è di supportare una graduale istituzionalizzazione in Italia della mediazione e del dialogo in contesti di conflitto e crisi a livello internazionale. RIMI vuole diventare bacino di risorse e strumento di supporto agli sforzi di dialogo promossi o sostenuti dall'Italia sui temi di *peacebuilding*, prevenzione dei conflitti e mediazione internazionale. Su questi temi, RIMI vuole contribuire a posizionare l'Italia in modo equilibrato e solido con altre realtà di mediazione estere, in particolare nell'area OSCE, nel Mediterraneo, MENA e Sahel.

PARTE II – OFFERTA FORMATIVA NELL'AMBITO PEACEBUILDING E INTERNATIONAL MEDIATION IN ITALIA

Questa seconda parte del rapporto propone una panoramica dell'offerta formativa attualmente disponibile in Italia nei settori del peacebuilding e della mediazione internazionale. La mappatura è organizzata per tipo di ente erogatore e per livello formativo, al fine di offrire uno strumento utile per chi desidera intraprendere un percorso professionale in questo ambito.

Tuttavia, emerge chiaramente un **gap strutturale e culturale: in Italia, gli studi per la pace non costituiscono ancora un ambito accademico riconosciuto e consolidato**. L'offerta formativa specifica sul peacebuilding e sulla mediazione internazionale è limitata, spesso frammentata tra diversi indirizzi disciplinari e affidata a iniziative isolate, senza una cornice sistemica o un riconoscimento formale della figura del *peacebuilder* o del mediatore internazionale come sbocco lavorativo.

L'intento di questa sezione è duplice: da un lato, offrire una mappatura dei percorsi formativi già esistenti in Italia, volti a preparare nuove generazioni di professionisti capaci di operare nella trasformazione dei conflitti, nella promozione della pace, nella cooperazione internazionale e nella difesa dei diritti umani. Dall'altro, questa ricognizione permette di mettere in luce le significative lacune del sistema formativo italiano, evidenziando aree ancora poco sviluppate o frammentarie in cui vi è una chiara opportunità di investire per costruire un'offerta strutturata, interdisciplinare e riconosciuta nel campo del peacebuilding e della mediazione internazionale.

OFFERTA FORMATIVA UNIVERSITARIA CON UN FOCUS SU PEACE STUDIES

- Roma **LUISS GUIDO CARLI (LUISS)**
[Doppia Laurea Triennale in Scienze Politiche e Scienze della Pace \(L-36 & L-37\), LUISS e PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE.](#) Il programma è incentrato sugli studi politici globali e sulla promozione della pace. I laureati sono ben preparati a intraprendere carriere nella diplomazia, nelle organizzazioni internazionali e nelle istituzioni ecclesiastiche e civili che operano per la pace e la giustizia sociale. I primi due anni del programma si svolgono presso la LUISS, mentre l'ultimo anno si tiene presso la Pontificia Università Lateranense.
- Firenze **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE (UNIFI)**
[Laurea Triennale in Sviluppo Sostenibile, Cooperazione e Gestione dei Conflitti.](#) Il programma ha lo scopo di formare una professionalità attiva nel lavoro di cooperazione allo sviluppo. Il programma si articola in tre curricula: "Economia dello Sviluppo", "Economia Circolare e Coesione Sociale" e "Inclusione Sociale, Conflitti e Pace".
- Napoli **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II**
[Laurea Magistrale in Relazioni internazionali e Analisi di Scenario \(LM-52\).](#) Il programma si concentra sull'analisi dei sistemi politici e istituzionali, sulla comprensione delle aree di tensione e conflitto e sullo studio del ruolo delle organizzazioni internazionali – inclusa l'Unione Europea – nella promozione della pace, nella risoluzione dei conflitti e nel sostegno al cambiamento sociale ed economico.
- Padova **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA (UNIPD), Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca"**
[Laurea in Scienze Politiche, Relazioni Internazionali, Diritti Umani \(L-36\).](#) Il programma è organizzato dal Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali e dalla Scuola di Economia e Scienze Politiche dell'Università di Padova, con il supporto del Centro di

Ateneo per i Diritti Umani “Antonio Papisca”. Gli insegnamenti sono articolati su cinque aree di conoscenza: politologico, giuridico, socio-economico, storico-filosofico e linguistico.

Laurea Magistrale in “Human Rights and Multi-level Governance” (HRG, L-52). Il programma è organizzato dal Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali e dalla Scuola di Economia e Scienze Politiche dell’Università di Padova, con il supporto del Centro di Ateneo per i Diritti Umani e della Cattedra UNESCO “Diritti Umani, Democrazia e Pace”. Tutti gli insegnamenti sono erogati in lingua inglese e mirano a sviluppare le competenze per operare in contesti locali e internazionali complessi nel quadro universale dei diritti umani.

Pisa **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA (UNIPI)**

Laurea in Scienze per la Pace: Cooperazione Internazionale e Trasformazione dei Conflitti (L-37). Il programma è organizzato dal Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere dell’Università di Pisa, in collaborazione con i Dipartimenti di Informatica, Scienze Politiche e Giurisprudenza. Gli insegnamenti si articolano su cinque aree di conoscenza: umanistica, matematico-informatico-statistica, economica, giuridica e sociologica.

Roma **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA “LA SAPIENZA”**

Corso di Alta Formazione “Donne Pace e Mediazione”. Il corso si svolge da marzo a settembre ed è erogato attraverso una combinazione di lezioni online il venerdì mattina e incontri in presenza un sabato al mese. La formazione è articolata in sei moduli che trattano temi fondamentali come l’Agenda Donne, Pace e Sicurezza; la tutela dei diritti delle donne nei contesti di conflitto e post-conflitto; la mediazione dei conflitti e l’azione diplomatica con un focus sulle donne mediatrici; il genere e il peacebuilding. Il programma prevede lezioni frontali, testimonianze di esperte, laboratori tematici e si conclude con uno studio di caso e la presentazione degli elaborati finali.

Roma **PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE**

Laurea Triennale in Scienze della Pace (L-37). Il programma è finalizzato a fornire una formazione interdisciplinare nei settori dei Peace Studies, diritto, storia moderna e contemporanea, scienza politica, psicologia, matematica, teologia, filosofia e organizzazione internazionale. Gli insegnamenti sono articolati su cinque aree principali: politologica, giuridica, storico-filosofica, socio-economica e linguistica, includendo anche lo studio di lingue straniere come l’arabo e il cinese.

Pisa **SCUOLA UNIVERSITARIA SUPERIORE SANT’ANNA**

Master Universitario di I livello in Human Rights and Conflict Management. Il Master è progettato per fornire a studenti provenienti da diverse culture e background una comprensione approfondita dei collegamenti tra diritti umani e teoria e pratica della gestione dei conflitti. Il curriculum, fortemente orientato al campo.

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE E FORMAZIONE

Pisa **Centro Interdisciplinare Scienze per la Pace (CISP).** Il CISP promuove formazione avanzata per la costruzione della pace e la trasformazione nonviolenta dei conflitti. Tra le sue attività principali vi sono corsi di alta formazione su diritti, migrazioni e comunicazione nonviolenta, nonché una Scuola triennale per formatori e formatrici. Questa scuola mira a sviluppare

competenze professionali nella mediazione, facilitazione e educazione alla pace, fornendo strumenti per ridurre la violenza e promuovere una convivenza inclusiva e sostenibile.

- Assisi** [Domus Laetitia di Assisi](#). Corso intensivo in Mediazione e Conciliazione, tenuto a gennaio 2023. Il programma ha esplorato le dimensioni del conflitto e della riconciliazione in chiave interreligiosa e cristiana, con approfondimenti su giustizia riparativa, peacebuilding basato sulla fede e casi studio come la comunità di Corrymeela in Irlanda del Nord.
- Milano** [Corso "La mediazione dei conflitti in ambito interpersonale, sociale e comunitario". Istituto per gli Studi di Politica Internazionale \(ISPI\)](#). Il corso si propone di offrire una panoramica sul conflitto interpersonale, sulle sue dinamiche (come nasce, come si sviluppa, come si rappresenta) e sulle tecniche specifiche volte alla mediazione fino ad arrivare a una soluzione della situazione conflittuale.
- Roma** [Corso di formazione in Crisi Umanitarie e Conflitti. Istituto Affari Internazionali \(IAI\)](#). Il corso di specializzazione in modalità ibrida ha l'obiettivo di approfondire le conoscenze e comprendere il ruolo degli attori coinvolti nei processi di pace e gestione delle crisi grazie a specifici casi di studio. Inoltre, si analizzeranno i principali nuovi paradigmi di analisi con lo scopo di fornire gli strumenti necessari per comprendere e spiegare le dinamiche di conflitto e cooperazione nel quadro giuridico e istituzionale a livello internazionale. Vi sarà anche una simulazione delle tecniche di negoziato.

PROGRAMMI DI DOTTORATO DI RICERCA (PHD)

- Milano** [Network for the Advancement of Social and Political Studies](#). Fondato nel 2012, NASP è una rete di formazione basata sulla ricerca che mira a migliorare la formazione e la ricerca negli studi sociali e politici in Italia. La rete ha sede presso il Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche dell'Università degli Studi di Milano e comprende sette Dipartimenti e istituzioni di formazione in studi sociali e politici del Nord-Ovest d'Italia: l'Università degli Studi di Brescia, il Collegio Carlo Alberto, l'Università degli Studi di Milano, l'Università degli Studi di Pavia, l'Università degli Studi di Torino e il Politecnico di Torino.
- Roma** [National PhD in Peace Studies \(PhD PS\)](#), Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Il corso è **il primo programma dottorale in Italia interamente dedicato agli studi per la pace**, un corso interdisciplinare della durata di 3 anni avviato su iniziativa di RUniPace (Rete delle Università italiane per la Pace) e con sede presso la Sapienza Università di Roma. Strutturato in 10 curricula, il programma offre specializzazioni in settori quali l'economia della pace, l'educazione alla pace e le migrazioni, i diritti umani, la giustizia riparativa, l'architettura sostenibile e le dimensioni socio-politiche della pace.
- Pisa** [Programma di Dottorato in Human Rights Global Politics and Sustainability: Legal and Philosophical Perspectives, Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna](#). Il programma offre un percorso interdisciplinare innovativo, che mira ad approfondire le conoscenze in varie aree, in particolare, Public International Law: quest'area comprende, ma non si limita a, diritto umanitario, diritto penale, diritto delle catastrofi, diritto delle organizzazioni internazionali e diritto della sicurezza collettiva, focalizzandosi nella protezione e promozione dei diritti umani

internazionali e dello stato di diritto, con specifico riferimento ai contesti di conflitto armato, società post-belliche, catastrofi e altre situazioni di emergenza.

CORSI NON SPECIFICI MA DI SKILLS RILEVANTI IN TEMA DI MEDIAZIONE INTERNAZIONALE

- Varie** **Ascolto Attivo, Master Facilitatori.** Corso di 150 ore sviluppa competenze fondamentali della facilitazione: ascolto attivo, negoziazione, uso della voce e dello spazio. Approfondisce metodi decisionali partecipativi (consenso, mediazione, sociocrazia) e offre una panoramica pratica sulle principali tecniche e approcci di facilitazione.
- Trento** **Laboratorio di Educazione al Dialogo (L.E.D.). Corso di Formazione alla Mediazione.** Il corso è a carattere esperienziale. Verranno proposti stimoli, riflessioni, esercitazioni pratiche e interattive, giochi di ruolo, momenti di confronto sull'esperienza personale e analisi di casi. Queste proposte spaziano dal lavoro su sé stesso alla teoria, passando per la metodologia della mediazione. L'approccio è quello della Non-Direttività Interveniante (N.D.I.) Questo approccio prevede che le proposte di lavoro vengano fatte in base ai desideri dei partecipanti. Obiettivi: acquisire quelle competenze trasversali a tutte le pratiche meditative; capire la natura psicosociologica profonda della mediazione.

PARTE III – LETTERATURA ITALIANA IN MATERIA DI PEACEBUILDING E INTERNATIONAL MEDIATION

La terza parte di questo rapporto presenta una selezione curata di libri, articoli, pubblicazioni e altri materiali **realizzati da studiosi, ricercatori e professionisti italiani** attivi nei settori della mediazione di pace internazionale, della gestione dei conflitti e del peacebuilding. Si tratta di un corpus rappresentativo – seppur non esaustivo – che evidenzia l'importante contributo intellettuale e pratico che numerosi esperti italiani, sia residenti in Italia che operanti all'estero, hanno offerto allo sviluppo degli studi per la pace.

Questa raccolta vuole valorizzare il pensiero critico, le esperienze di campo e le riflessioni teoriche che hanno arricchito il dibattito nazionale e internazionale, fungendo al contempo da risorsa utile per studiosi, operatori e studenti. **È anche un invito aperto a contribuire all'espansione di questo archivio**, segnalando eventuali pubblicazioni mancanti o nuovi materiali emergenti.

Come già anticipato, per ragioni di spazio e fruibilità abbiamo deciso di riportare solamente i lavori più focalizzati sul tema. La ricerca da noi condotta nella creazione del report, tuttavia, ha evidenziato una vasta letteratura in temi limitrofi che toccano incidentalmente i *topic* mediazione internazionale e *peacebuilding*. Come già fatto in precedenza, **rimandiamo i lettori al [sito di 3IM](#) per trovare una bibliografia più completa ed esaustiva.**

LIBRI E MONOGRAFIE

- Aguilar, F. e Galluccio, M. (2009). *La negoziazione internazionale come processo psicologico*. Milano: Franco Angeli.
- Archibugi, D. (2008). *The Global Commonwealth of Citizens: Toward Cosmopolitan Democracy*. Princeton University Press.
- Arielli, E. and Scotto, G. (2003). *Conflitti e mediazione. Introduzione a una teoria generale*. Milano: Bruno Mondadori.

- Bartolucci, V. e Gallo G, (2025). *Costruire la pace in un mondo in guerra*, Mondadori Università.
- Belli, C.S. (2006). *La risoluzione dei conflitti internazionali*. Guerra Edizioni.
- Beragna, G., Ceretti, A., & Mazzucato, C. (Eds.). (2015). *Il libro dell'incontro: Vittime e responsabili della lotta armata a confronto*. Il Saggiatore.
- De Guttry, A. and Pagani, F. (2010). *Le Nazioni Unite: Sviluppo e riforma del sistema di sicurezza collettiva*. Il Mulino.
- Foradori, P., Rosa, P. and Scartezzini, R. (Eds.) (2007). *Managing a multilevel foreign policy: The EU in international affairs*. Lexington Books.
- Tedoldi, A., Ciampi, A., De Leo, D., Di Nicola, P., Perali, F., Picotti, L. and Portera, A. (Eds.) (2025). *Manuale di negoziazione e mediazione*. Bologna: Zanichelli Editore.
- Zanotti, L. (2011) *Governing disorder: UN peace operations, international security, and democratization in the post-Cold War era*. Pennsylvania State University Press.

ARTICOLI E REPORT

- Arcadu, G., Boegli, L.C., Boegli, U., Chongsuvivatwong, V. and Hasuwannakit, S. (2014). *Capacity building for health and peace work: A collaborative effort in Southern Thailand*. [Healing Under Fire – South Thailand](#), Chapter 9.
- Arcadu, G. Boegli, L.C. (2017). *Healing under fire – medical peace work in the field*. *Medicine, Conflict and Survival*, 33(2), pp. 131-140.
- Ciampi, A. (2023). *La giustizia consensuale internazionale*. *Giustizia Consensuale*, 3(1), pp. 3-45.
- Ciampi, A., Rose, T., Marks, D., Brickman, M., Rueschemeyer, J., Eaton, C., Glasgow, E.G., Remes, S., Sherbina, N. и Grimwade, B. (2025). ['How do mediators handle parties with unrealistic expectations?'](#), *Mediator Experts*, 28 January.
- De Silva, S. (2023). *History and evolution of public and cultural diplomacy: from nation branding to conflict resolution*. [Power and Democracy](#), pp. 57-92.
- Del Turco, L. (2002). *Le missioni di Peace Support: un approccio integrato. Dalla cooperazione tra organizzazioni internazionali all'integrazione tra organismi internazionali e le ONG*, in Tullio, F. (ed.), *Le ONG e la trasformazione dei conflitti*. Rome: Edizioni Associate Editrice Internazionale.
- Del Turco, L. (2005b). *Donne, conflitti e processi di pace*. Rome: SEU.
- Del Turco, L. (2007a). [Donne e politiche di pace: approccio di genere in situazioni di conflitto](#), in *Processi Storici e Politiche di Pace*. Ce.Co.Pax - Provincia di Roma e Dipartimento SSGA, Università degli Studi Roma Tre, I Quaderni del CSDC, 2/2007.
- Del Turco, L. (2020a). [Il peacebuilding italiano: opportunità, ostacoli e prospettive](#), *Human Security*, 12, giugno 2020.
- Del Turco, L. (2020b). [20 Years of Resolution 1325. A peace and security perspective](#), I Quaderni del Centro Studi Difesa Civile, 2/2020.
- Del Turco, L. (2021b). [Il IV Piano d'Azione Nazionale "Donne, Pace e Sicurezza" dell'Italia: una lettura comparata, tra novità e continuità](#). Università di Roma La Sapienza, Corso di Alta Formazione Donne, Pace e Mediazione Approfondimento 1/2021.
- Ferraro, G. (2021). [Prospects for Improvement in Peacebuilding: The Choice for Cooperation and Coordination](#). *Information & Security: An International Journal*, 48, 171-183.
- Jarstad, A.K. and Belloni, R. (2012). *Introducing hybrid peace governance: Impact and prospects of liberal peacebuilding*. *Global Governance: A Review of Multilateralism and International Organizations*, 18(1), pp. 1-6.
- Mediator Experts. (2025). *How do mediators handle parties with unrealistic expectations?* *Mediator Experts*, 28 January. Co-authored by Annalisa Ciampi.

Providenti, G. (ed.) (2006) *Le donne e la comunità internazionale: pratiche, politiche e strategie*. In: *La nonviolenza delle donne*. Pisa: Libreria Editrice Fiorentina.

Tedoldi, A. (2025). *La mediazione internazionale*, in Id. (a c. di) *Manuale di negoziazione e mediazione*. Bologna: Zanichelli Editore, pp. 295–314.

T.wai, *Human Security* 12 (2024). [Un primo ritratto del peacebuilding italiano](#).

Venturi, B. et al. (2024) [Italia e mediazione di pace](#), Agency for Peacebuilding.

Venturi, B. et al (2022) [L'Italia e il peacebuilding](#), Agency for Peacebuilding.

Ziedan, E. (2021). *Souls of Homes: Heritage as a Manifestation of Community Relationships Through Space and Time*. In: Al Harithy, H. (ed.) *Urban Recovery: Intersecting Displacement with Post-War Reconstruction*. London: Routledge.

Ziedan, E. (2025). *The role of heritage in understanding community-scale water diplomacy: a case study of the Al-Ghab Plain in Syria*. In: Islam, S., Smith, K., Klimes, M. and Salsberg, A. (eds) *Water Diplomacy Handbook*. London: Routledge.

Ziedan, E. and Hallaj, O. (2024). [Leveraging Living Heritage for Peace Building](#). LUGARIT.